Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

# L'APPRENDIMENTO DEL PROGETTO DEPCIP

# MANUALE DI ATTIVITÀ

**ATTIVITÀ PROGETTATA E GUIDATA DA M&M PROFUTURE TRAINING**

**SECONDO IL PROGETTO DEPCIP OBIETTIVI E APPROCCIO PER**

**PREVENIRE LA VIOLENZA SUI BAMBINI (VAC)**

depcip

M&M profuture training

**CONTENUTI:**

1. BREVE DESCRIZIONE DEL VALORE STRATEGICO DELL'APPRENDIMENTO ATTIVITA' ALL'INTERNO DEL PROGETTO DEPCIP……p.3 2. SULLA STRUTTURA DEL PERCORSO FORMATIVO ……. p.4 3. DESCRIZIONE DELLE SESSIONI ..... .....p.6 4. ALLEGATI ..... ..... .....pag.35

## 1. Breve descrizione del valore strategico dell'attività formativa nell'ambito del progetto DEPCIP:

• **Tipo di attività:** eventi formativi congiunti a breve termine del personale (formazione dei formatori-TOT). • **Il numero totale di partecipanti che parteciperanno alla formazione è di venti (20).** Ogni organizzazione partner invierà 4 membri del personale a questa formazione. • **Quando:** 18-22 ottobre • **Dove:** Proconellà - Centro d'affari a Cornellà de Llobregat (Barcellona).

**Come verranno scelti i partecipanti?**

La selezione dei partecipanti avverrà sulla base di un duplice criterio:

- Da un lato, il loro interesse per l'argomento in questione e la loro motivazione verso un'ulteriore formazione basata sull'intelligenza emotiva.

- Dall'altro, in base alla loro capacità e volontà di agire come “agenti a cascata” e trasferire le conoscenze ad altri formatori nei loro paesi di origine.

**Qual è l'obiettivo dell'attività?**

- L'obiettivo dell'attività è sviluppare la capacità dei formatori di utilizzare tecniche di intelligenza emotiva/intrapersonale applicate alle attività da implementare nei corsi di formazione sulla prevenzione della violenza contro i bambini (VAC) che si svolgeranno in ciascun paese. La necessità di contare con le tecniche di intelligenza emotiva è giustificata dalla sensibilità dell'argomento in questione e dalla natura del pubblico target secondario che beneficerà dei corsi di formazione (vale a dire i genitori).

- La formazione mira a far sentire i partecipanti in grado di trasmettere le conoscenze ad altri formatori una volta nei loro paesi e condurre ulteriori corsi di formazione lì.

**Quali sono i risultati attesi?**

Al termine di questa formazione, ciascun formatore formerà i formatori nel proprio paese con il sistema a cascata che diffonderà l'effetto del progetto e renderà i nuovi corsi di formazione efficaci e allineati.

Con le tecniche che i partecipanti impareranno sull'intelligenza emotiva, saranno in grado di insegnare agli adulti utilizzando modelli di apprendimento/insegnamento della vita reale che danno potere al formatore.

**Qual è il valore aggiunto di queste attività di apprendimento, insegnamento o formazione (comprese le attività a lungo termine) rispetto al raggiungimento degli obiettivi del progetto?**

- Nell'ambito degli Intellectual Outputs 2 e 3 del progetto, saranno sviluppati pacchetti educativi e strumenti digitali per implementare la formazione degli adulti.
Sebbene questi corsi di formazione saranno disponibili tramite piattaforme digitali, il background andragogico e la metodologia del contesto relativo ai corsi di formazione saranno offerti anche nei tradizionali corsi di formazione in aula. Preparare i formatori per questi prodotti sviluppati e il loro background andragogico con tecniche critiche; una formazione sarà organizzata da M&M Profuture Training SL

## 2. Informazioni sulla struttura del programma di formazione

Inizialmente concepito come una formazione intensiva di 5 giorni dalle 9:30 alle 13:30, la formazione dovrà sicuramente mutare - a causa delle nuove restrizioni COVID in Catalogna e Spagna - in un diverso tipo di struttura e forse dovranno essere organizzati due turni su base giornaliera. Ciò comporterà che la formazione selezioni due attività principali al giorno, che esemplificano al meglio le competenze su cui lavorare e lavori intensamente su di esse, poiché non più di 15 persone, incluso il formatore, possono occupare uno spazio di formazione.

Ogni giornata sarà dedicata a un'area tematica di importanza per lavorare su competenze e abilità chiave corrispondenti ai contenuti dei quattro moduli del nostro curriculum DEPCIP:

| Data della sessione | Tema per sessione | Competenze e abilità da formare |
|---|---|---|
| 18-10-2021 | **Diritti dei bambini** - Consapevolezza delle violazioni dei diritti dei **bambini** sulla base delle evidenze degli studi Biografici Esplorative | - Lavorare sui ricordi d'infanzia e integrare la violenza subita ed esercitata come esperienza di apprendimento. |
| 19-10-2021 | **Essere un genitore e stili genitoriali.** | - Tipi di genitorialità.<br>- I valori familiari come introiezioni.<br>- Consapevolezza su Che tipo di genitore sei? |
| 20-10-2021 | **Violenza, VAC, pregiudizio culturale alla violenza e autogestione della violenza.** | - La violenza come parte dell'esperienza umana.<br>- Consapevolezza su definizioni e atteggiamenti rispetto alla violenza.<br>- Gestire la sequenza della violenza (trigger, punto di ebollizione e reazione) per prevenire il VAC. |
| 21-10-2021 | **Strumenti di prevenzione VAC: Comunicazione non violenta, mediazione e meditazione.** | - Consapevolezza dei bisogni autentici rispetto ai "falsi sentimenti" di sé e del bambino.<br>- Strumenti di base della mediazione ("ridefinire il conflitto").<br>- Introduzione alla consapevolezza nelle situazioni quotidiane. |
| 22-10-2022 | **Affrontare la colpa e la vergogna, ricominciare da capo come genitore e assistere i bisogni speciali dei genitori.** | - Emozioni negative dei genitori che lavorano: senso di colpa, vergogna, dolore...<br>- Ricominciare da capo, creando un obiettivo come genitore.<br>- Di cos'altro ha bisogno il genitore? (sequenze di coaching per supportarlo). |

## 3. DESCRIZIONE DELLE SESSIONI:

### PRIMA SESSIONE:

#### UN. CREARE UN CONTESTO PER I PARTECIPANTI:

**a.1 Ogni unità formativa, sessione o corso necessita di un contesto; una storia, una narrazione a sé stante. Il nostro contesto (e lo scopo ad esso associato) può essere descritto in modo molto semplice:**

*"È stato individuato un fenomeno: la prevalenza della VAC (violenza contro i bambini), che è ancora troppo alta nella maggior parte dei nostri Paesi. Questo è stato il risultato della nostra ricerca iniziale nell'ambito del progetto DEPCIP, che ha dimostrato attraverso molte interviste approfondite che la situazione richiedeva davvero qualche azione ":*

**a.2 Viene mostrata e commentata una diapositiva sulla prevalenza di VAC per paese (Analisi dei bisogni curriculari p.10):**

1. **Are there any national surveys' percentages/data on VAC in your Country? Please compare the first results of covid questionnaire (e.g. percentages of parents who physically punish their children) with data from national surveys, in order to verify whether they are consistent or not with the country average.**

| What parents «usually» do to discipline | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Overall | Lithuania | Spain | Turkey | Italy | Greece |
| I shout at them | 21% | 15,5% | 5,0% | 7,1% | 34,1% | 21,9% |
| I force them to do household chores (wash dishes, tidy-up) | 6% | 10,1% | 15,1% | 5,3% | 2,8% | 5,1% |
| I stop talking to them | 4% | 2,0% | 2,5% | 9,7% | 2,4% | 3,5% |
| I send them to their bedrooms | 8% | 6,9% | 7,6% | 11,5% | ,8% | 14,5% |
| I physically punish them (slap them, spank them) | 0,40% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 1,6% | 0,0% |
| I take their favourite toys away | 8% | 5,9% | 8,4% | 12,4% | 7,9% | 6,8% |
| I force them to do an activity (read, study) | 11% | 21,8% | 8,4% | 24,8% | 4,4% | 10,0% |
| I turn the tv/tablet/videogames off | 34% | 37,6% | 33,6% | 21,2% | 28,7% | 44,1% |

| What parents «sometimes» do to discipline | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Overall | Lithuania | Spain | Turkey | Italy | Greece |
| I shout at them | 63,1% | 75,6% | 68,1% | 50,0% | 68,5% | 66,5% |
| I force them to do household chores (wash dishes, tidy-up) | 34,2% | 49,5% | 42,9% | 35,4% | 31,5% | 32,5% |
| I stop talking to them | 23,9% | 18,8% | 16,0% | 31,9% | 27,9% | 24,1% |
| I send them to their bedrooms | 30.6% | 43,6% | 45,4% | 40,7% | 10,6% | 37,6% |
| I physically punish them (slap them, spank them) | 12.1% | 5,0% | 10,9% | 8,8% | 27,3% | 5,5% |
| I take their favourite toys away | 33.3% | 32,7% | 42,9% | 34,5% | 35,3% | 32,2% |
| I force them to do an activity (read, study) | 39.4% | 53,5% | 42,0% | 49,6% | 33,6% | 40,2% |
| I turn the tv/tablet/videogames off | 44.8% | 45,5% | 47,1% | 52,2% | 45,5% | 42,1% |

**Commenta i dati** e insisti sul fatto che: *"come vedi, i dati mostrano che l'incidenza della disciplina fisica è ancora troppo alta".*

"Un altro elemento che è emerso dalla nostra ricerca iniziale è stato che i genitori erano piuttosto bravi a parlare della propria mancanza di competenze quando si trovavano in situazioni difficili con i propri figli, soprattutto di fronte a capricci e utilizzo dello schermo, piuttosto che con nuovi problemi legati a COVID- 19. I genitori lo hanno indicato avevano bisogno di formazione con quanto segue:

- **Gestione dei sentimenti e dei momenti negativi /emotivi intelligenza.**
- **Argomenti specifici su come costruire relazioni positive tra genitori e figli:** *"migliorare la comunicazione", "lavorare per essere più pazienti", "come gestire i comportamenti dirompenti", "educare senza gridare", "come organizzare attività per migliorare il legame ", "per comprendere meglio il comportamento dei bambini". "Lavorare sull'autocontrollo", "aiutare i genitori a sviluppare l'autostima", "nuove tecnologie", "strumenti per rilassarsi", "educare con i limiti".* Eccetera.

***a.3*** **Informare che abbiamo creato un curriculum per supportare genitori e formatori di genitori ad essere:** *"Di fronte a tutto questo, è stato creato un curriculum.*
*La proposta di questo curriculum è stata progettata dopo aver determinato la nostra "Analisi dei bisogni del curriculum" (p.5)*

**Curriculum proposal**

The curriculum proposal from the Italian team is composed by 3 modules:

| | |
|---|---|
| Information | • Vac<br>• Children rights and national legislation<br>• Indicators on violence<br>• Resources (NGOs, institutions , help-lines, etc.)<br>• Learning age-appropriate child development skills and milestones |
| Self-reflection | • How to cope with punishment?<br>• Am I too aggressive?<br>• Which are my "boiling points"?<br>• What general and specific patterns triggers my behavior? |
| Relational competences | • Listening<br>• Two-way dialogical communication<br>• Coping with uncomfortable questions<br>• Recognize escalation and de-escalate situations |

Lo scopo di una buona presentazione PPT è quello di aiutarci a creare un contesto a cui eventualmente tornare, piuttosto che essere un supporto per l'intera attività o la principale fonte di conoscenza.

## B. TEAM BUILDING E IDENTITÀ DEL GRUPPO

**b.1** Ogni gruppo con cui lavorerai ha bisogno di due cose: coesione e identità. L'identità può essere incoraggiata evidenziando quali interessi ci motivano e che condividiamo. Quindi, vogliamo che i nostri tirocinanti riflettano su chi siamo come gruppo e cosa abbiamo in comune in questo corso di formazione? (SIAMO DIFENSORI DEI DIRITTI DEI BAMBINI!!!!!) Come arrivarci?

**ENERGIZER: diventare un ninja.** La frase chiave per iniziare questo esercizio circolare è: *"Chi vuole diventare un ninja? Tutti vogliono diventare ninja!".*

Passi di questa pratica:

UN. Passa l'energia con le mani alla persona alla tua sinistra

(Cerniera lampo!).

B. Blocca il passaggio di energia con la mano e cambia la direzione del passaggio ("Zap!").

C. Quando sei colpito consecutivamente da due giocatori o ogni volta che vuoi, puoi fare una deviazione del passaggio di energia calciando con la gamba in direzione di chiunque altro nel cerchio; quella persona continuerà con il flusso di energia.

D. Scambia i posti con un altro giocatore diventando un "superuomo", una "superdonna" o una "persona super non binaria"

e gridare uno qualsiasi di questi tre come un "grido di guerra" mentre "voli" per prendere il posto di qualcuno. e. Tutti si scambiano di posto con qualcuno al ritmo latino di “teeteereeteetee”. Chiunque lo dica, fa ballare tutti e scambiarsi di posto fino a quando "teeteereeteetee" finisce.

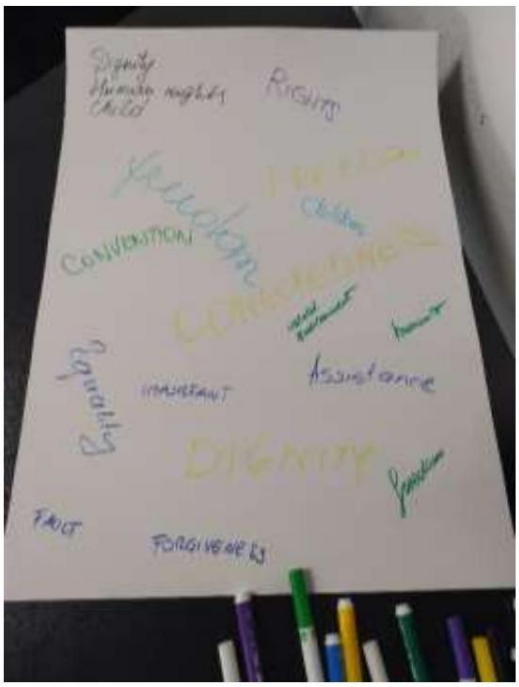
**b.2 Segue una visualizzazione della squadra e del suo scopo .** Il suo tema è chi siamo quella bella mattinata nel luogo dell'allenamento e qual è lo scopo che ci unisce tutti e cosa vogliamo cambiare come gruppo.

Passi di questa pratica:

- Consapevolezza della postura del corpo e delle parti del corpo sedute o in piedi. Le parti del corpo sono menzionate in ordine da sinistra a destra (dita del piede sinistro, dita del piede destro, caviglia sinistra, caviglia destra... e verso l'alto!).
- Consapevolezza del respiro che entra nelle narici e rilassamento del viso mentre questo accade.
- Consapevolezza del processo respiratorio e del relativo movimento sottile dell'aria all'interno e all'esterno del corpo.
- Consapevolezza delle parti del corpo che si rilassano durante il processo di respirazione.
- Consapevolezza di suoni lontani dalla stanza.
- Consapevolezza dei suoni vicini alla stanza.
- Consapevolezza del suono all'interno della stanza.
- Consapevolezza del suono del proprio respiro.
- Cerchiamo di ricordare le persone intorno a noi nella stanza; i volti di tutti con gli occhi chiusi come noi.
- Quindi il formatore leggerà con intenzione un testo significativo come la Convenzione sui diritti dei bambini Preambolo o un suo frammento (ALLEGATO Il testo deve essere letto con intenzione, a passo lento e con voce chiara.

- Quindi chiediamo alle persone di aprire gli occhi, allungare e massaggiare i propri volti.

**(Questa breve visualizzazione dovrebbe durare circa 8 minuti al massimo).**



- Quindi il formatore chiede a tutti i partecipanti di andare in un angolo della stanza dove sono stati posizionati un poster e dei pennarelli e ogni partecipante scrive almeno tre parole che gli sono rimaste in mente dopo aver ascoltato la lettura durante la visualizzazione.
- Infine, e come sintesi e risultato dell'intero processo di visualizzazione + scrittura del poster, il formatore chiede dell'identità del gruppo: chi siamo e cosa abbiamo in comune?

  Le persone ci forniranno varie buone risposte e tutte devono essere riconosciute e convalidate. Alla fine, l'identità del gruppo prende il nome: “Chi siamo e cosa abbiamo in comune in questo Training? Qual è il nostro obiettivo? Consenti un po 'di brainstorming e la verità verrà fuori:

**SIAMO DIFENSORI DEI DIRITTI DEI BAMBINI!!!!!**

## C. UN PASSO ESSENZIALE: STABILIRE UN ACCORDO DI RISERVATEZZA:

Questa Formazione dei Formatori (TOT) si struttura secondo gli obiettivi del curriculum formativo (IO2). Il suo primo passo è creare uno “spazio sacro” (Kisfalvi & Olivier, 2015) tra i partecipanti; ciò comporta l'istituzione di un accordo di riservatezza all'interno del gruppo. Può essere semplice come

spiegando che il materiale con cui lavoreremo è sensibile e basato su esperienze e storie raccontate in prima persona che possono essere molto emotive e significative. Richiedono la nostra empatia e rispetto. In breve; *"quello che accade nel TOT, resta nel TOT; tutti voi che sostenete questo, per favore datemi un pollice in su!*

**D. DIRITTI DEI BAMBINI ... COSA NE SAPPIAMO? INDIVIDUALE & PRATICA DI GRUPPO**

The course is divided into 4 Modules:

- ✓ **MODULE 1**
  Information on children's rights and protection
- ✓ **MODULE 2**
  Self-reflection. Parental perception and children protection
- ✓ **MODULE 3**
  Positive parenting and relational skills
- ✓ **MODULE 4**
  Conclusion and assessment

Immagine: i quattro moduli del nostro corso

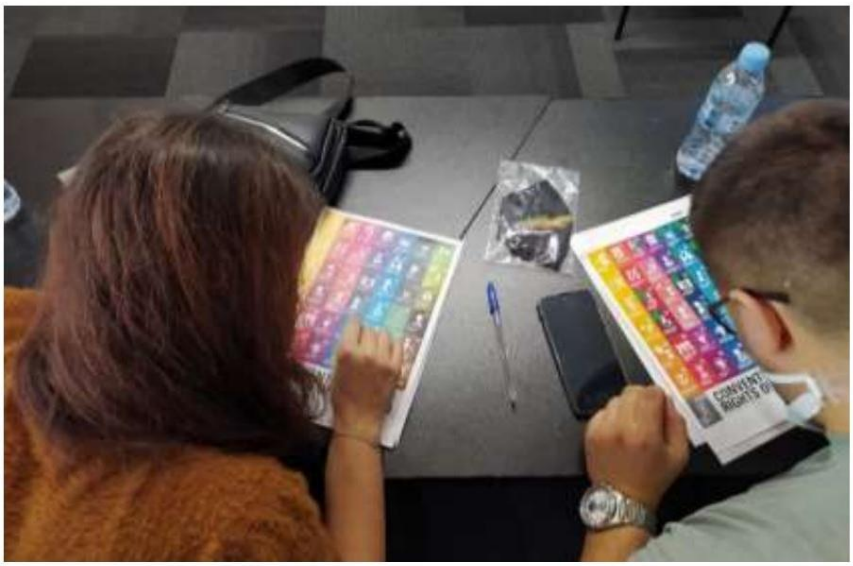
Il corso è strutturato in 4 moduli come dicevamo, come da struttura del nostro Curriculum DEPCIP. La sensibilizzazione di adulti/genitori/famiglie sui diritti dei bambini e la loro tutela ne sono parte essenziale. Rifletteremo sul fatto che i diritti dei bambini non sono un documento scritto una volta; le dichiarazioni a volte sono percepite come qualcosa di scritto e tenuto al sicuro da chi è coinvolto... eppure chi è coinvolto siamo noi; l'intera società ovunque. Inoltre, i diritti umani si evolvono e cambiano e questo influisce anche sui diritti dei bambini. Manteniamo l'attenzione sui diritti umani emergenti e nuovi. I Diritti Umani fanno parte delle nostre vite; riflettiamoci su individualmente adesso, e più tardi riuniremo i nostri pensieri.

**d.1 Riflessione individuale e di gruppo sulle violazioni dei diritti dei bambini intorno a noi:**

Passi di questa pratica:

- Un foglio di adesivi rotondi colorati e una stampa a colori adatta ai bambini della Dichiarazione dei diritti dei bambini vengono distribuiti a tutti i partecipanti.
- I partecipanti sono invitati a contrassegnare quei diritti che hanno visto violati nella loro stretta società, conoscenti, amici, parenti apponendo un adesivo sul foglio sui diritti violati. I partecipanti lavorano individualmente in modo riflessivo e quando finiscono, lo dicono al formatore. Il formatore, quindi, fornirà loro il materiale per il compito successivo (il documento sui quattro principi dei diritti dei bambini, vedere ALLEGATO 4.2).

- Quando tutti hanno finito con gli adesivi, è stata raccolta una raccolta di Dichiarazioni sui diritti dei bambini contrassegnate da adesivi, che crea quello che potremmo chiamare un “Right o'meter”; ovvero: la raccolta anonima di tutte le schede dei nostri partecipanti, fornendoci - come formatori - un quadro complessivo di ciò che il gruppo ha vissuto. Il formatore discuterà su come utilizzare questa pratica e qual è l'importanza delle informazioni che otteniamo attraverso di essa; Fondamentalmente, il risultato dell'esercizio è che i nostri partecipanti si rendono conto che le violazioni dei diritti dei bambini si verificano intorno a noi anche nella nostra società ristretta. La pratica non mira a migliorare la “conoscenza” dei nostri partecipanti sui diritti dei bambini, o leggere la Dichiarazione, o esaminare i diritti individualmente (in più ce ne sono 54!!!).



Il "destro-o'metro" dei bambini

Questa pratica apre una porta - se lo ritenessimo opportuno - per includere anche l'esperienza personale di ciascun partecipante nella misurazione delle violazioni dei diritti dei bambini, poiché i fogli sono anonimi. Va notato che questo fatto potrebbe portare grande intensità al seminario e che sarebbero richiesti forti bisogni terapeutici e formazione da parte del formatore. Va anche notato che, prendere coscienza del proprio ruolo di vittima può aiutare a identificare/prendere coscienza del proprio ruolo di aggressore adulto effettivo o potenziale.

**d.2 Quattro principi della Convenzione sui diritti dell'infanzia**

Per quei partecipanti che avevano già finito di affiggere i loro adesivi sulle loro dichiarazioni, il formatore aveva distribuito un'altra stampata sui Quattro Principi della Convenzione dei Diritti dell'Infanzia. L'istruzione era di attraversarlo e comprendere ciascuno dei Quattro principi e prepararsi per il lavoro di gruppo su questi.

Passi di questa pratica:

- Il formatore si assicura che ogni partecipante riceva la sua stampata dei Quattro Principi e che a tutti sia concesso un po' di tempo in più per esaminarli.

- Se il numero di partecipanti e i gruppi di bolle / i regolamenti COVID lo consentono, vengono creati quattro gruppi e ogni gruppo è "responsabile" di uno dei Quattro Principi.
- La condivisione di ciascuno dei principi è invitata per 5-6 minuti; l'istruzione è che ogni membro possa dire la sua su ciò che ogni principio significa per lui o lei.

- Sono previsti 10 minuti per le discussioni di gruppo e per elaborare una dichiarazione condivisa dal gruppo sul "loro" principio.
- Ad ogni gruppo viene fornito un grande foglio di carta e pennarelli colorati con l'istruzione di scrivere in maiuscolo la dichiarazione del proprio gruppo affinché tutti possano vederla.
- Tutti i poster sono affissi sulle pareti della stanza e tutti commentano le loro dichiarazioni.

### E. Valutazione informale, assegnazioni e chiusura della sessione

- Un riepilogo della sessione viene eseguito in modo cooperativo e condotto dal formatore; *"Allora, cos'è successo stamattina? Possiamo ricordarlo evento per evento?".* Tale potrebbe essere una delle formule utilizzate per invitare alla valutazione di un gruppo.

- Il formatore indica che condividerà tramite la chat di comunicazione del gruppo (potrebbe esserci uno di questi canali) o individualmente a tutti i partecipanti, se la chat non fosse fattibile o se ai partecipanti non piacesse l'idea.

- Infine, un breve giro di *"come mi sento alla fine di questa sessione?"* viene eseguita. I partecipanti dicono una parola o una breve frase al massimo per condividere con gli altri la loro emozione principale al termine della sessione.
Inutile dire che serve allo scopo di una valutazione informale del grado di motivazione, interesse e soddisfazione dei nostri partecipanti.

## SECONDA SESSIONE

### UN. INIZIO DELLA SESSIONE ED ENERGIZZANTI

Il formatore inviterà un rapido ricordo della sessione precedente e esaminerà il feedback del gruppo sul video che era stato condiviso il giorno precedente attraverso la chat del gruppo.

**ENERGIZER: naufraghi!!!!!**

Passi di questa pratica:

- Il formatore si assicura che tutti comprendano il concetto di "castway"; è possibile mostrare un'immagine che mostra il concetto.
- Il trainer ha posato sul pavimento - prima dell'inizio di questo esercizio - due grandi fogli lunghi di carta da pacchi (o altro simile) che possono essere piegati progressivamente imitando una superficie terrestre che continua a perdere... superficie!

- Il formatore crea una storia per la squadra; *"siete membri dell'equipaggio che sono sopravvissuti a un naufragio di una barca e ora vi trovate su un'isola vulcanica che continua a perdere superficie e che continua a perderla; devi continuare ad attraversare da una massa di terra all'altra di fronte ad essa.*

- L'allenatore piega ogni isola ogni volta che l'intero equipaggio attraversa Sopra. Alla fine si raggiungerà un punto in cui esiste un'unica massa continentale in cui l'intero equipaggio può stare in piedi aiutandosi a vicenda per sopravvivere; il pavimento intorno all'isola è un mare pieno di lava.
- L'istruzione finale è (quando tutti sono stipati l'uno sull'altro): *"se riesci a mantenere questa posizione per 10 secondi, l'aereo verrà a salvarti!"* … l'allenatore conta ad alta voce e tutti festeggiano: *SIAMO SOPRAVVISSUTI!!!!*

- Tornate tutti ai loro posti e rilassatevi!

**Documentare l'obiettivo finale che stiamo cercando:**

Il formatore mostrerà un video che può documentare i risultati per i bambini per essere liberi dalla violenza e per essere in grado di raggiungere il loro pieno potenziale. Uno di questi video è basato sulla "Teoria dello sviluppo del bambino intero" di Edith Ackermann come mezzo per introdurre il tema di oggi: le fasi di sviluppo del bambino e le giuste risposte degli adulti a ciascuna fase. Avere un'immagine positiva come obiettivo può essere una motivazione tanto forte quanto avere immagini tristi o negative, se ben presentate; *"come difensori dei diritti dei bambini questo è ciò a cui puntiamo..."* Questo serve anche all'identità e al senso dello scopo del

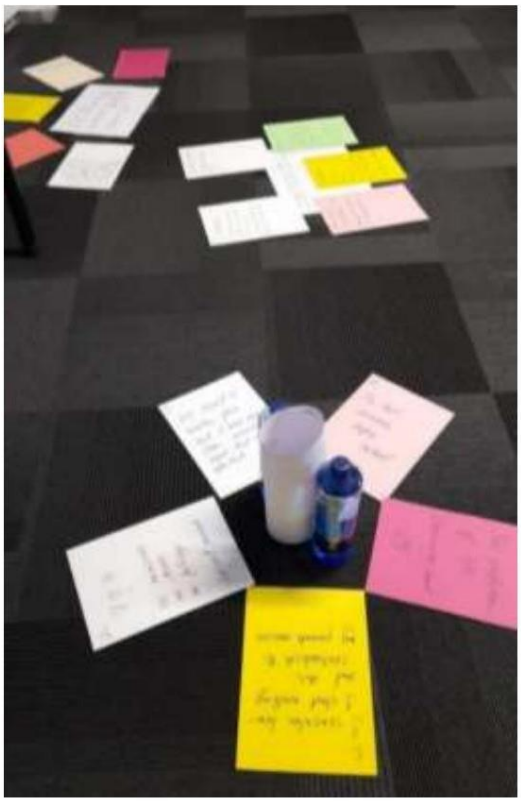
gruppo.

## B. LE MIE FASI DELL'EVOLUZIONE

Come vedete, questa pratica non è presentata come “Gli stadi dell'evoluzione”; tale cosa è irrilevante nell'ambito di una formazione, in quanto si tratta di conoscenze facilmente reperibili su Internet; sicuramente su Wikipedia (puoi vedere uno di questi esempi nell'ALLEGATO 4.3). La pratica è chiamata i Miei stadi dell'evoluzione; e questo perché quando gli elementi che vogliamo introdurre vengono presentati o trattati in modo autoreferenziale, il nostro cervello si sente più motivato ad entrarci dentro e farli nostri. Ad esempio, puoi vedere gli effetti dell'apprendimento autoreferenziale sulla memoria in:

https://www.sciencedirect.com/science/article/abs/pii/S0959475215300220

**b.1 Scriviamo** alla lavagna i nomi delle cinque fasi principali dello sviluppo del bambino; possiamo fornire una descrizione stampata di questi, o semplicemente scrivere i nomi delle fasi sulla lavagna: neonato, neonato, bambino piccolo, bambino in età prescolare, bambino della scuola elementare. I partecipanti scriveranno qualcosa che effettivamente conoscono e/o ricorderanno di aver vissuto per ogni fase di sviluppo della propria vita (questa conoscenza potrebbe provenire da ciò che hanno sentito dagli adulti mentre crescevano). I partecipanti scriveranno anche qualcosa che era come una regola di base o un detto la cui validità è stata ampiamente condivisa dalle figure familiari rilevanti.



Fasi di questa pratica:

- Ai partecipanti viene concesso tempo sufficiente per scrivere su un foglio di carta colorata (colori diversi per fasi diverse, ad esempio, ma non un requisito; i fogli potrebbero essere bianchi).

- Quando i partecipanti hanno scritto almeno un item per ogni fase di sviluppo (se non ricordano nulla di specifico su una fase

o l'altro non importa!) metteranno le carte sul pavimento in qualche zona della stanza mostrando la propria evoluzione.

- I partecipanti presenteranno ciò che hanno scritto al gruppo come il viaggio della loro vita. Insieme ad un item almeno per ogni stadio evolutivo, i partecipanti commenteranno anche la frase o il detto della propria famiglia. Il formatore includerà il termine "introiezione" e commenterà come viviamo secondo o contro ciò che ci è stato detto che "dovremmo essere" o "dovremmo agire" come una sorta di "istruzione" che abbiamo cercato di vivere e rendere il nostro Proprio. Anche la definizione e il valore associati ai modi accettabili di relazionarsi con l'altro sono stati appresi in questo modo, ecco perché è essenziale sia per i formatori che per i genitori essere consapevoli di quali affermazioni dei loro modelli hanno "introiettato" su elementi chiave come come: cos'è la violenza, cos'è una sana genitorialità e perché i comportamenti violenti dovrebbero o non dovrebbero essere usati come metodo disciplinare dalle figure genitoriali.

**b.2 Pensare alle risposte adeguate degli adulti nelle fasi di sviluppo**

Questo esercizio si basa (di nuovo) sull'identificazione di esempi positivi; in questo caso, modelli di comportamento che si tradurranno in salute emotiva/ psicologica per i bambini coinvolti. Usiamo il materiale classico Yardsticks di Chip Wood (edizione 2017). Chiediamo ai partecipanti di scrivere le risposte appropriate dell'insegnante per i gruppi di età dei bambini (4-12).

- Le stampe sono distribuite e il lavoro individuale ne deriva leggendole e comprendendole.
- I partecipanti compileranno la griglia per "Insegnanti che rispondono allo sviluppo". Il formatore introduce il pensiero che ciò che vale per “maestri” vale anche per “adulti” e per “genitori”; poiché tutti gli adulti sono de facto figure genitoriali per i bambini; quindi, tutti gli adulti sono de facto “genitori”.

- La discussione di gruppo inizia sui commenti individuali su ciò che hanno vissuto riguardo a ciò che farebbero effettivamente per essere buoni adulti, quali di queste cose facciamo effettivamente in qualche modo durante le nostre interazioni genitoriali con i nostri figli? Quali potremmo usare con poco sforzo? Se no, cosa ci vorrebbe per arrivarci?

### C. ENERGIZZANTE

A questo punto si potrebbero utilizzare vari energizzanti, uno che potrebbe essere utilizzato è la “torre delle scarpe”. Il formatore invita le persone a togliersi le scarpe e le sfida a costruire una torre di scarpe (in collaborazione) o due (in competizione) utilizzando le scarpe di tutti i partecipanti.
La torre dovrebbe essere autoportante e non appoggiarsi a nessun mobile o muro... Pronti? Costante? Andare!

## D. VALUTAZIONE INFORMALE, ASSEGNAZIONI E CHIUSURA DELLA SESSIONE

- Un riepilogo della sessione viene eseguito in modo cooperativo e condotto dal formatore; *“Allora, cos'è successo stamattina? Possiamo ricordarlo evento per evento?* potrebbe essere una delle formule utilizzate per invitare e farlo.

- Il formatore indica che condividerà tramite la chat di comunicazione del gruppo (potrebbe esserci uno di questi canali) o individualmente a tutti i partecipanti se la chat non fosse fattibile o se ai partecipanti non piacesse l'idea.

- Infine, un breve giro di *"come mi sento alla fine di questa sessione?"* viene eseguita. I partecipanti dicono una parola o una breve frase al massimo per condividere con gli altri la loro emozione principale al termine della sessione.
Inutile dire che serve allo scopo di una valutazione informale del grado di motivazione, interesse e soddisfazione dei nostri partecipanti.

- Il formatore ricorda a tutti che un nuovo video da guardare individualmente e commentare nel grande gruppo il giorno successivo è stato inviato alla chat condivisa.

## TERZA SESSIONE

## UN. INIZIO DELLA SESSIONE ED ENERGIZZANTI

Il trainer inviterà un rapido ricordo della sessione precedente e esaminerà il feedback del gruppo sul video che era stato condiviso il giorno precedente attraverso la chat del gruppo.

### a.1 ENERGIZER: GIOCO DI NOMI

Passi di questa pratica:

- I partecipanti dovrebbero stare in cerchio guardandosi l'un l'altro.
- Il formatore indica che si tratta di un gioco di nomi cooperativo. Spiega che questo tipo di gioco è davvero adatto per essere utilizzato come rompighiaccio nella prima sessione in modo che i partecipanti familiarizzino con i nomi degli altri, ma come energizzante può essere utilizzato in qualsiasi momento.
- Il formatore chiede ai partecipanti di pronunciare il proprio nome contando fino a tre dalla sua sinistra alla sua destra il più velocemente possibile. L'allenatore lo cronometra con un cronometro. La sequenza verrà ripetuta alcune volte cercando di battere il record del gruppo.

- Il formatore guiderà la celebrazione del “record mondiale” del gruppo.
- Sono possibili diverse varianti di questo gioco.

## B. INTRODUZIONE ALLA COMUNICAZIONE

Il formatore ricorda a tutti i moduli con cui stiamo lavorando e il fatto che i genitori di tutta Europa dicono la stessa cosa; hanno bisogno di ulteriore formazione sulle capacità di comunicazione ... i nostri partecipanti sono consapevoli di tale necessità nel loro paese? Nei loro circoli sociali?

Nelle loro case? Quali problemi di comunicazione possono nominare? Dopo averli elencati o aver avuto solo un breve scambio su di loro, il formatore inviterà una pratica simile a un telefono interrotto:

**b.1 PRATICA "IMMAGINE ROTTA":**

Immagine da: http://www.redjaen.es/francis/?m=c&o=69779&letra=&ord=&id=69784

Passi di questa pratica:

- Il formatore chiede a tutti i partecipanti di sedersi su una fila di sedie, fianco a fianco.
- Il formatore indica che verrà mostrata un'immagine alla prima persona e all'ultima della fila. L'immagine sarà esattamente la stessa.
- La persona accanto a ciascuna delle persone che hanno visto l'immagine (il "veggente") riceve una rapida ma dettagliata descrizione dell'immagine bocca sopra orecchio da ognuno dei "veggenti"; trasmetteranno questa "visione" alla persona successiva e così via, finché entrambe le versioni della descrizione dell'immagine non raggiungeranno la persona al centro.
- Il materiale per disegnare sarà distribuito e la persona al centro disegnerà separatamente ciò che le è stato detto, e così anche gli altri. Dopo

tutti hanno completato i loro disegni, li metteranno ai piedi del posto di ciascuno.

- Mentre la persona al centro disegna, ad entrambi i veggenti sono state date istruzioni per “aiutarla” a disegnare; ma stanno tramando segretamente - sotto speciali istruzioni dell'addestratore - per fuorviarla il più possibile.

- Infine, tutti i disegni sono commentati e di solito compaiono due versioni e tutti aiutano a identificare nuove (e spesso esilaranti) variazioni che si mescolano nella persona al centro del disegno.
- Tutti commentano ciò che la pratica ha a che fare con esperienze reali di (errata) comunicazione con qualsiasi persona. I nostri partecipanti possono nominare situazioni di cattiva comunicazione che si verificano in scenari genitoriali?

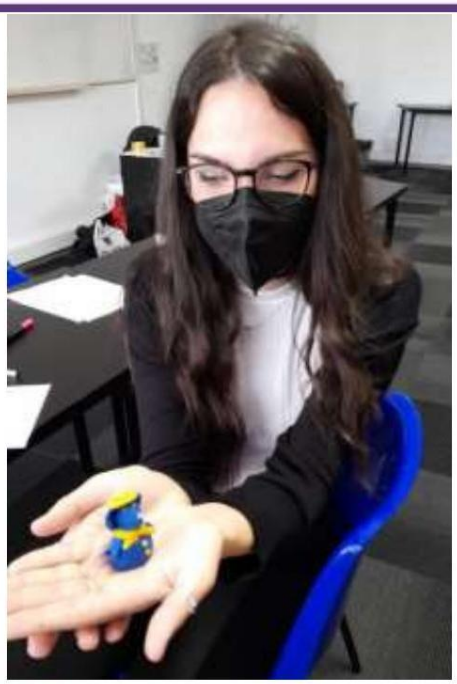
Il formatore inizia una breve spiegazione su come noi esseri umani trasmettiamo sempre in un modo o nell'altro ciò di cui abbiamo veramente bisogno. Trasmettiamo i nostri bisogni reali il più delle volte non attraverso le parole ma attraverso il linguaggio del corpo ed è per questo che questo è un fattore molto importante da tenere in considerazione. I bambini di età compresa tra i 3 ei 5 anni di solito sono più bravi a parlare di se stessi e dei loro reali bisogni per mezzo di una bambola o di un burattino. "Dolly dice che è stanca"; “Teddy dice che ha fame”, allo stesso modo, possiamo chiedere informazioni sui bambini di quelle fasce d'età chiedendo: “come si sente Dolly?”, “Cosa sta pensando Teddy?”.

Il formatore indica che tutte le persone hanno un “nucleo”; qualcosa che è autentico e che man mano che cresciamo, cerchiamo di *entrare in contatto con* esso con vari mezzi; un altro mezzo è l'“amico segreto”, che possono avere i bambini dai 5 ai 7 anni… Il formatore invita tutti i partecipanti a immaginare e creare un “amico segreto”… come sarebbe?

Passi di questa pratica:

- Ai partecipanti verranno dati uno o più pezzi di play-doh colorati ciascuno e saranno invitati a creare il proprio “amico segreto”.
  Devono decidere un nome ei “poteri” che avrà l'amico.

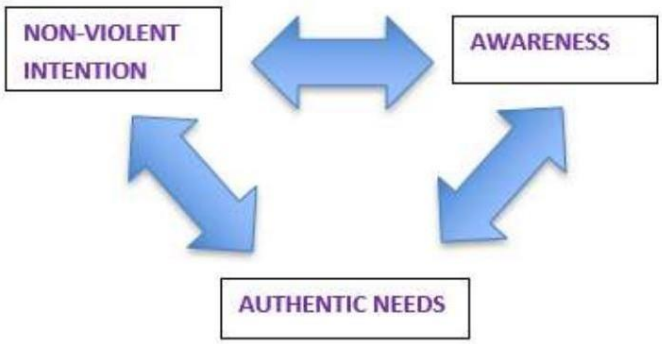
- Una volta terminata la statuina dell'amico, ogni partecipante la posizionerà su un foglio di carta bianco e scriverà il nome dell'amico segreto a caratteri cubitali affinché tutti possano vederlo.
- Al termine, ogni partecipante presenterà il proprio amico come un vero personaggio.
- Una variazione di questa pratica può includere tutti la creazione di una scena posizionando le loro figurine una dopo l'altra su un tavolo o su una superficie più grande. Potrebbe essere recitata una scena del teatro della Gestalt, o le emozioni dei personaggi dedotte o interpretate per mezzo della scena e “come si sente il tuo amico nell'affrontare Mcgyver? / Lucia, ecc.?
- Infine, il formatore chiederà ai partecipanti se hanno mai provato tali metodi con i bambini e come è stata la loro esperienza. Il formatore chiederà a tutti come è stato aver ideato e modellato con le proprie mani un amico segreto per tutti i partecipanti. Lui / lei incoraggerà tutti a stabilire dialoghi di gioco con i bambini poiché è una tecnica di comunicazione facile per loro, che evita lunghe domande da adulti e, spesso, lunghi silenzi da bambini che infastidiscono noi, adulti impazienti che così spesso siamo.



## C. INTRODUZIONE AGLI STILI GENITORIALI.

Il Trainer offre una prima distinzione dei vari stili genitoriali. In ogni paese ci sono libri di aiuto per i genitori; “Stili genitoriali”, “Genitorialità senza gridare”, ecc. Il formatore può mostrare alcuni titoli e presentare la teoria principale di ciascuno e trey e accertare quelli che appartengono a stili più comportamentali (ad esempio, basati su “ricompensa” e rafforzamento di alcuni comportamenti “buoni” rispetto ad altri “cattivi”) e quelli che sono più basati sul paradigma dell'intelligenza emotiva e quindi basati su abilità interpersonali da parte degli adulti come l'ascolto empatico e il dialogo.

Per spiegare ai nostri partecipanti (siano essi genitori o formatori) cos'è il comportamentismo rispetto ai modelli emotivamente intelligenti; si potrebbe spiegare che il comportamentismo crede nella necessità di “plasmare” il comportamento del bambino mentre l'intelligenza emotiva/i modelli umanistici credono nella necessità di accompagnare il bambino; è un modello piuttosto "simile al giardinaggio" (creando le giuste condizioni e parlando gentilmente in modo premuroso). Quindi, un primo assaggio di ciò che dovrebbe essere la comunicazione con il bambino potrebbe essere riassunto in questo modo:




Identificare chiaramente i **bisogni** che ho io e il bambino, diminuirà il senso di confusione che deriva dall'accusare il bambino per ciò che sento e introdurrà una componente di razionalità nelle situazioni altamente emotive e complesse che possono sorgere tra me, in quanto genitore adulto e il bambino. Ciò si tradurrà in una **maggiore consapevolezza.** La consapevolezza di tali bisogni è alla base della **comunicazione nonviolenta** poiché la consapevolezza dei bisogni dell'altro permette di ridefinire le situazioni di conflitto. Con il bambino la definizione dovrà avvenire soprattutto nelle emozioni dell'adulto in quanto lui/lei è il caregiver; e deve rimanere tale se i bisogni autentici del bambino (contatto positivo, aspetto e tatto, input di nutrimento e libera espressione di sé del bambino) sono realmente protetti dall'adulto o dagli adulti coinvolti.

Il formatore annuncerà che il giorno successivo si svolgerà un'ulteriore pratica sulla comunicazione non violenta come strumento per lavorare sulla gestione dei conflitti e identificare i propri bisogni.

## D. VALUTAZIONE INFORMALE, ASSEGNAZIONI E CHIUSURA DELLA SESSIONE

- Un riepilogo della sessione viene eseguito in modo cooperativo e condotto dal formatore; *“Allora, cos'è successo stamattina? Possiamo ricordarlo evento per evento?* potrebbe essere una delle formule utilizzate per invitare e farlo.

- Il formatore indica che condividerà tramite la chat di comunicazione del gruppo (potrebbe esserci uno di questi canali) o individualmente a tutti i partecipanti se la chat non fosse fattibile o se ai partecipanti non piacesse l'idea.

- Infine, un breve giro di *"come mi sento alla fine di questa sessione?"* viene eseguita. I partecipanti dicono una parola o una breve frase al massimo per condividere con gli altri la loro emozione principale al termine della sessione.
Inutile dire che serve allo scopo di una valutazione informale del grado di motivazione, interesse e soddisfazione dei nostri partecipanti.

- Il formatore ricorda a tutti che un nuovo video da guardare individualmente e commentare nel grande gruppo il giorno successivo è stato inviato alla chat condivisa.

## QUARTA SESSIONE

### UN. INIZIO DELLA SESSIONE ED ENERGIZZANTI

Il trainer inviterà un rapido ricordo della sessione precedente e esaminerà il feedback del gruppo sul video che era stato condiviso il giorno precedente attraverso la chat del gruppo.

### a.1 ENERGIZER: STRETCHING E VISUALIZZAZIONE

Passi di questa pratica:

- Il formatore chiede a tutti di sparpagliarsi per la stanza in modo tale possono vederlo tutti.
- Il trainer inviterà tutti a eseguire con consapevolezza le classiche rotazioni della testa e delle spalle, gli allungamenti e i piegamenti della vita e della colonna vertebrale.
- Dopo alcuni giri l'allenatore chiede a tutti di essere consapevoli delle persone intorno a loro e guardarsi intorno a ciascuno.
- Quindi, il formatore chiede a tutti di chiudere delicatamente gli occhi e prendere coscienza dei modelli di respirazione, della postura del corpo e dei suoni che li circondano. Quindi il formatore chiede a tutti di ricordare i volti dei loro partner e visualizzarli con gli occhi chiusi uno per uno e poi, come l'intero gruppo.

- Infine, il formatore chiede a tutti di massaggiarsi delicatamente il viso e di aprirsi occhi e guardarsi in faccia l'un l'altro.

## UN. DISCUSSIONE SUL CONFLITTO COME FENOMENO POSITIVO….

### A.1 BRAINSTORMING: IL CONFLITTO PUÒ ESSERE UNA COSA POSITIVA?

Il formatore chiede a tutti di chiedersi come il conflitto possa essere una cosa positiva.
Il conflitto può essere una cosa positiva? Segue un brainstorming e il formatore parafraserà e/o annoterà alla lavagna tutte le idee dei partecipanti.
Di solito, le persone possono identificare e sono in grado di discutere di come il conflitto ci aiuti a crescere, cambiare, evolvere e trasformare in modi non sempre facili.
Usandoli come spunti, il formatore tornerà al grafico del giorno precedente su CNV, comunicazione non violenta; lui o lei può mostrare alcuni libri sull'argomento e spiegare che la CNV non è stata concepita per essere utilizzata durante i conflitti, ma come strumento per prendere coscienza di come si gestiscono i conflitti e per pianificare una conversazione per affrontare un conflitto aperto con qualcuno. La CNV è al centro della risoluzione dei conflitti per due aspetti: ci aiuta a trasmettere all'altra persona bisogni autentici piuttosto che "falsi sentimenti" e mi aiuta permettendomi di osare entrare in empatia con l'altra persona senza cedere alle emozioni che faccio non servono e che non mi aiutano a crescere e tanto meno si prendono cura dei bisogni del bambino in questo caso.

### A2. SEQUENZA NVC (COMUNICAZIONE NON VIOLENTA):

Passi della pratica:

- Il formatore chiede ai partecipanti di descrivere un conflitto che hanno vissuto in cui si sono davvero arrabbiati. Che cosa hai fatto? Descrivilo brevemente per iscritto.

- Condividi con un collega la tua esperienza - Viene distribuita una griglia basata sulla CNV di Marshall Rosenberg in cui i partecipanti devono compilare le colonne 1 e 2:
-

| 1. FATTI | 2. SENTIMENTI | 3. BISOGNI | 4. AZIONI |
|---|---|---|---|
| | | | |

- Il formatore spiega i contenuti previsti per ogni colonna; per nr1, “FATTI”, il formatore spiega che si tratta di *“azioni così come sono accadute e senza interpretazioni”;* è semplicemente: *“ha fatto…”, “ha detto…”.*
- Il formatore spiega i contenuti previsti per la colonna n. 2. “SENTIMENTI”: il formatore spiega che si tratta di *“azioni come loro*

*avvenuto e senza interpretazioni";* è semplicemente: *"ha fatto…", "ha detto…".*

- Il formatore mostra una diapositiva sui "falsi sentimenti" rispetto ai bisogni reali, che devono essere differenziati per poter enunciare chiaramente i propri veri bisogni in gioco in quel conflitto specifico che è stato descritto (come visto nell'ALLEGATO 4.4)

- Il formatore incoraggia i partecipanti a nominare i propri bisogni e ad annotarli sulla propria griglia CNV.
- I partecipanti condividono ciò che hanno scritto. È un buon momento per ricordare a tutti l'accordo di riservatezza poiché gli elementi condivisi sono materiali altamente personali e delicati.
- Infine, il formatore invita tutti a pensare a un diverso tipo di azione che la volta successiva eviterà lo stesso tipo di conflitto.
- Inizia una conversazione aperta sui diversi tipi di linee di azioni che ciascuno su quali tipi di azioni alternative possono essere / potrebbe intraprendere.

## B. BRAINSTORMING SULL'ADATTAMENTO DI QUESTA SEQUENZA AL NOSTRO CONFLITTO SITUAZIONI CON I BAMBINI

Il formatore invita a immaginare come questo esercizio possa essere adattato a situazioni di conflitto con i nostri figli una volta che comprendiamo la necessità in gioco per noi quando non seguono le nostre istruzioni o abusano degli schermi, o non fanno le loro faccende, ecc. Quali sono i nostri falsi sentimenti? Le nostre esigenze? Quali immaginiamo siano i bisogni di nostro figlio?

## C. PRATICA FISICA

**c.1 sequenza di danza.** Dopo una seduta troppo lunga senza movimento fisico, sarà necessario introdurre una certa pratica che preveda movimenti del corpo. Il formatore può condurre una breve sessione coinvolgendo un circolo di danza con i partecipanti che vengono al centro di esso e ottengono l'apprezzamento di tutti. Insieme al movimento del corpo, la pratica fornisce a tutti una pioggia di feedback emotivi positivi.

## D. VALUTAZIONE INFORMALE, ASSEGNAZIONI E CHIUSURA DELLA SESSIONE

- Un riepilogo della sessione viene eseguito in modo cooperativo e condotto dal formatore; *"Allora, cos'è successo stamattina? Possiamo ricordarlo evento per evento?". Questa* potrebbe essere una delle formule usate per invitare e fare così.

- Il formatore indica che condividerà tramite la chat di comunicazione del gruppo (potrebbe esserci uno di questi canali) o individualmente a tutti i partecipanti se la chat non fosse fattibile o se ai partecipanti non piacesse l'idea.

- Infine, un breve giro di *"come mi sento alla fine di questa sessione?"* viene eseguita. I partecipanti dicono una parola o una breve frase al massimo per condividere con gli altri la loro emozione principale al termine della sessione.
Inutile dire che serve allo scopo di una valutazione informale del grado di motivazione, interesse e soddisfazione dei nostri partecipanti.

- Il formatore ricorda a tutti che un nuovo video da guardare individualmente e commentare nel grande gruppo il giorno successivo è stato inviato alla chat condivisa.

QUINTA SESSIONE

## UN. INIZIO DELLA SESSIONE ED ENERGIZZANTI

Il trainer inviterà un rapido ricordo della sessione precedente e esaminerà il feedback del gruppo sul video che era stato condiviso il giorno precedente attraverso la chat del gruppo.

### a.1 ENERGIZER: MANO COLOMBIANO

Passi di questa pratica:

- La mano colombiana è una pratica con la quale uno dei due partner di una coppia (A) guida l'altro ponendo la mano davanti al volto di B guidandolo per la stanza a varie velocità mentre parla di se stesso/a senza sosta. Il ruolo di B è ascoltare e seguire finché non sono trascorsi 3 o 4 minuti; poi lui o lei parlerà e guiderà A.

## B. VALUTAZIONE DI GRUPPO; LA MAPPA DEL TESORO

La “mappa del tesoro” è una pratica di valutazione collettiva in cui vengono utilizzate varie intelligenze, vengono implementati elementi artistici, viene effettuato il ricordo della struttura e dei concetti chiave delle sessioni e viene creata un'immagine complessiva dell'intera pratica mediante un enorme manifesto che imita una “mappa” e che ha lo scopo di una **sintesi visiva.**

Passi di questa pratica:

- Il formatore prepara materiali artistici da utilizzare per tutti i partecipanti; e spiega che questa sarà una pratica collaborativa. Tutti devono iniziare a fare brainstorming sul concetto o sulla narrazione che useranno durante la pratica.

- Il formatore indica l'arco di tempo a disposizione per questa pratica che occuperà di fatto l'intera sessione, tralasciando infine la consegna del certificato.

- Il formatore manterrà il gruppo consapevole dei tempi man mano che la pratica si svolge e soddisferà le esigenze di orientamento del gruppo in caso di domande o di gestione dei materiali. È una sfida per il formatore non intervenire e consentire il flusso del processo proprio del gruppo e l'autogestione senza ostacoli del concetto e dell'implementazione.

- Alla fine, il formatore guiderà il gruppo nella celebrazione e inviterà uno o più partecipanti a descrivere il concetto e ciò che hanno creato.

- Il formatore si assicurerà che tutti i partecipanti abbiano la possibilità di esprimersi alla fine, invitando un round su "com'è stata questa pratica" e una valutazione finale informale (individuale e di gruppo) delle sessioni dell'intero workshop.

La “mappa del tesoro”: un sommario collaborativo basato su molteplici intelligenze

Osservare e fare; fasi essenziali della ricostruzione collaborativa e dell'apprendimento collaborativo attraverso le tecniche artistiche.

Valutazione collaborativa del lavoro del gruppo.

La celebrazione fa parte del processo di apprendimento in quanto implica il riconoscimento ritualizzato del processo e del suo esito, entrambi.

# 4. ALLEGATI

## 4.1 PREAMBOLO ALLA CONVENZIONE SUI DIRITTI DELL'INFANZIA

Adottato e aperto alla firma, alla ratifica e all'adesione dal Generale Risoluzione dell'Assemblea 44/25 del 20 novembre 1989 entrata in vigore 2 settembre 1990, ai sensi dell'articolo 49

**Preambolo**

Gli Stati parti della presente Convenzione,

Considerato che, in conformità ai principi proclamati nell'art
Carta delle Nazioni Unite, il riconoscimento della dignità intrinseca e dei diritti uguali e inalienabili di tutti i membri della famiglia umana è il fondamento della libertà, della giustizia e della pace nel mondo,

Tenendo presente che i popoli delle Nazioni Unite hanno, nel
Carta, hanno riaffermato la loro fede nei diritti umani fondamentali e nella dignità e nel valore della persona umana, e hanno deciso di promuovere il progresso sociale e migliori standard di vita in una più ampia libertà,

Riconoscendo che le Nazioni Unite hanno, nella Dichiarazione Universale di Diritti Umani e nei Patti Internazionali sui Diritti Umani, proclamato e concordato che ognuno ha diritto a tutti i diritti e le libertà ivi enunciati, senza distinzione di alcun tipo, come razza, colore, sesso, lingua, religione, opinione politica o di altro tipo , origine nazionale o sociale, proprietà, nascita o altro status,

Ricordando che, nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, il Regno nazioni ha proclamato che l'infanzia ha diritto a speciali cure e assistenza,

Convinto che alla famiglia, in quanto nucleo fondamentale della società e ambiente naturale per la crescita e il benessere di tutti i suoi membri e in particolare dei bambini, debbano essere accordate la protezione e l'assistenza necessarie affinché possa assumere pienamente le proprie responsabilità all'interno della comunità,

Riconoscendo che il bambino, per il pieno e armonioso sviluppo della sua personalità, deve crescere in un ambiente familiare, in un'atmosfera di felicità, amore e comprensione,

Considerando che il bambino dovrebbe essere pienamente preparato a vivere una vita individuale nella società, ed educato nello spirito degli ideali proclamati nel
Carta delle Nazioni Unite, e in particolare nello spirito di pace, dignità, tolleranza, libertà, uguaglianza e solidarietà,

Tenendo presente che la necessità di prestare particolare attenzione al fanciullo è stata affermata nella Dichiarazione dei diritti del fanciullo di Ginevra del 1924 e nella Dichiarazione dei diritti del fanciullo adottata dal Consiglio Generale
Assemblea il 20 novembre 1959 e riconosciuto nell'Universal
Dichiarazione dei diritti dell'uomo, nel Patto internazionale sui diritti civili e
Diritti politici (in particolare negli articoli 23 e 24), nell'Internazionale
Patto sui diritti economici, sociali e culturali (in particolare nell'articolo 10) e negli statuti e negli strumenti pertinenti delle agenzie specializzate e delle organizzazioni internazionali interessate al benessere dei bambini,

Tenendo presente che, come indicato nella Dichiarazione dei Diritti del
Bambino, "il bambino, a causa della sua immaturità fisica e mentale, ha bisogno di tutele e cure speciali, compresa un'adeguata protezione legale, sia prima che dopo la nascita",

Ricordando le disposizioni della Dichiarazione sui principi sociali e giuridici relativi alla protezione e al benessere dei bambini, con particolare riferimento all'affidamento e all'adozione a livello nazionale e internazionale; IL
Regole minime standard delle Nazioni Unite per l'amministrazione dei minori
Giustizia (Le Regole di Pechino); e la Dichiarazione sulla protezione di
Donne e bambini in situazioni di emergenza e di conflitto armato, Riconoscendo che, in tutti i paesi del mondo, ci sono bambini che vivono in condizioni eccezionalmente difficili e che tali bambini hanno bisogno di una considerazione speciale,

Tenendo in debito conto l'importanza delle tradizioni e dei valori culturali di ogni popolo per la protezione e lo sviluppo armonioso del bambino, Riconoscendo l'importanza della cooperazione internazionale per migliorare le condizioni di vita dei bambini in ogni paese, in particolare nei paesi in via di sviluppo , hanno convenuto quanto segue: (...)

## 4.2 QUATTRO PRINCIPI DELLA CONVENZIONE SUI DIRITTI DEL BAMBINO

Quattro principi che insieme formano un nuovo atteggiamento nei confronti dei bambini (da Unicef.org)

Come diamo ai bambini pari valore e allo stesso tempo garanzia loro la protezione necessaria? La risposta sta nelle implementazioni di i quattro principi generali. Insieme formano niente di meno che un nuovo atteggiamento verso i bambini. Danno una dimensione etica e ideologica alla convenzione.

### *1. Non discriminazione*

Un principio generale individuato dalla commissione sui diritti del bambino è che tutti i bambini dovrebbero godere dei propri diritti e non dovrebbero mai esserlo oggetto di alcuna discriminazione. L'obbligo di fornire l'uguaglianza di opportunità tra i bambini è espressa nell'articolo 2, primo comma di cui si legge: "Gli Stati parti devono rispettare e garantire i diritti enunciati nella presente convenzione a ciascun bambino all'interno della loro giurisdizione senza discriminazione di qualsiasi tipo, indipendentemente dai genitori del bambino o legale tutore, razza, colore, sesso, lingua, religione, opinione politica o di altro tipo, origine nazionale, etnica o sociale, povertà, disabilità, nascita o altro stato.

### *2. Superiore interesse del bambino/ i*

Superiore interesse del bambino I bambini, soprattutto quando sono molto piccoli, sono vulnerabili e necessitano di un sostegno speciale per poter godere dei propri diritti completamente. Come si possono concedere ai bambini uguali diritti e allo stesso tempo la protezione necessaria? Parte della risposta sta nel principio della interesse superiore del minore, formulato nell'articolo 3:1. "In tutte le azioni riguardante i minori se intrapresi dal pubblico o dal privato sociale

istituto di previdenza, tribunali, autorità amministrative o legislative organismi, l'interesse superiore del bambino deve essere una considerazione preminente."

### *3. Il diritto alla sopravvivenza e allo sviluppo*

Il principio più direttamente correlato ai diritti economici e sociali dei bambini è formulato nell'articolo diritto alla vita. L'articolo va oltre il semplice garantire ai bambini il diritto a non essere uccisi; include il diritto alla sopravvivenza e lo sviluppo che è formulato nell'articolo 6:2 e afferma così: "Stato le parti devono garantire nella massima misura possibile la sopravvivenza e sviluppo del bambino».

### *4. Le opinioni del bambino*

Una dimensione cruciale della convenzione si esprime attraverso un'altra principio, quello del rispetto delle opinioni del bambino. Per sapere ciò che è effettivamente nell'interesse del bambino è logico ascoltarlo. Il principio è formulato nell'articolo 12:1 che afferma che "gli Stati parti assicurerà al bambino che è in grado di formare le proprie opinioni il diritto di esprimere liberamente tali opinioni in tutte le questioni che riguardano il minore, il vista del bambino a cui viene dato il giusto peso in base all'età e maturità del bambino.

## 4.3 QUALI SONO LE 5 FASI DI SVILUPPO IN UN BAMBINO?

Da :
https://www.medicinenet.com/what_are_the_5_stages_of_child_development/article.htm

Le cinque fasi dello sviluppo del bambino comprendono **le fasi del neonato, del lattante, del bambino, della scuola materna e dell'età scolare.** I bambini subiscono gradualmente vari cambiamenti in termini di sviluppo fisico, linguistico, intellettuale e cognitivo fino all'adolescenza. Cambiamenti specifici si verificano in determinate età della vita

**1. Neonato:**

Durante i primi due mesi di vita, i neonati reagiscono automaticamente agli stimoli esterni. I neonati possono muovere la testa da un lato all'altro, vedere oggetti in primo piano, girarsi verso i suoni e piangere per indicare un bisogno. Entro il terzo mese di vita, i neonati iniziano a sorridere alle persone.

**2. Neonato:**

Molte nuove abilità si sviluppano rapidamente quando un bambino compie un anno.

Dai tre ai sei mesi di età, i bambini possono riconoscere volti familiari, iniziare a balbettare, controllare i movimenti della testa e unire le mani.

Dai sei ai nove mesi di età, i bambini iniziano a stare seduti senza supporto, possono rimbalzare quando vengono tenuti in posizione eretta e rispondere alle persone che chiamano il loro nome. I neonati iniziano a comunicare con i gesti.

Tra i nove ei 12 mesi, i bambini possono indicare cose, raccogliere oggetti, gattonare e persino stare in piedi con un sostegno. I bambini possono imitare suoni e gesti.

**3. Bambino:**

Quando i bambini hanno un'età compresa tra uno e tre anni, possono stare in piedi da soli, imparare a camminare senza aiuto, iniziare a correre e salire le scale a piccoli passi. I bambini possono salutare con la mano, tenere in mano una matita o un pastello, disegnare un cerchio, imparare a pronunciare diverse parole e anche brevi frasi e persino seguire semplici istruzioni.

**4. Scuola materna:**

Tra i tre ei cinque anni, le capacità motorie dei bambini si affinano. I bambini possono lanciare e prendere una palla, saltare e saltare, imparare a vestirsi da soli e disegnare strutture adeguate come un fiore. Possono pronunciare facilmente una frase lunga e completa e persino due o tre frasi di seguito. Con l'addestramento al gabinetto, iniziano ad andare in bagno in bagno e usano la struttura da soli all'età di quattro anni.

**5. Età scolare:**

L'età scolare è l'età compresa tra i sei ei 17 anni. Durante questa età, i bambini imparano a diventare indipendenti ea formarsi le proprie opinioni. Imparare, parlare e scrivere diventano ben consolidati. I bambini sviluppano varie emozioni come la gelosia, l'amore e molte altre e possono esprimerle attraverso parole e gesti. Sviluppano amicizie e di solito diventano migliori amici in questa fase. Sviluppo sessuale intorno e dopo la pubertà rende i bambini interessati agli appuntamenti.

Se sei preoccupato che tuo figlio sia in ritardo in una certa fase della vita, fissa un appuntamento con il pediatra di tuo figlio per discuterne. Il pediatra può eseguire uno screening dello sviluppo test che può aiutarti a sapere se tuo figlio è normale o ha qualche disturbo dello sviluppo.

## 4.4 SENTIMENTI E BISOGNI FALSI (SISTEMA DI MARSHALL ROSENBERG)

Immagini da:
http://compassionateinteractions.com/resources/index.php?cont ent=faux

| Faux feelings | Feelings | Needs |
|---|---|---|
| **Abandoned** | Terrified, Hurt, Bewildered, Sad, Frightened, Lonely | Nurturing, Connection, Belonging, Support, Caring |
| **Abused** | Angry, Frustrated, Frightened | Caring, Nurturing, Support, Well-being |
| **(Not) accepted** | Upset, Scared, Lonely | Inclusion, Connection, Community, Belonging |
| **Attacked** | Scared, Angry | Safety |
| **Belittled** | Angry, Frustrated, Tense, Distressed | Respect, Autonomy, To Be Seen, Acknowledgment |
| **Betrayed** | Angry, Hurt, Disappointed, Enraged | Trust, Dependability, Honesty, Honor |
| **Blamed** | Angry, Scared, Confused, Antagonistic, Hostile | Accountability, Causality, Fairness, Justice |
| **Bullied** | Angry, Scared, Pressured | Autonomy, Choice, Safety, Consideration |
| **Cheated** | Resentful, Hurt, Angry | Honesty, Fairness, Justice, Trust, Reliability |
| **Cheated** | Resentful, Hurt, Angry | Honesty, Fairness, Justice, Trust, Reliability |
| **Coerced** | Angry, Frustrated, Frightened, Thwarted, Scared | Choice, Autonomy, Freedom, Act Freely |
| **Cornered** | Angry, Scared, Anxious, Thwarted | Autonomy, Freedom |
| **Criticized** | In Pain, Scared, Anxious, Humiliated | Understanding, Acknowledgement, Recognition |
| **Discounted** | Hurt, Angry, Embarrassed, Frustrated | Need To Matter, Acknowledgment, Inclusions |
| **Disliked** | Sad, Lonely, Hurt | Connection, Appreciation, Understanding |
| **Distrusted** | Sad, Frustrated | Trust, Honesty |
| **Dumped on** | Angry, Overwhelmed | Respect, Consideration |
| **Harassed** | Angry, Frustrated, Pressured, Frightened | Respect, Space, Consideration, Peace |
| **Hassled** | Irritated, Distressed, Angry, Frustrated | Serenity, Autonomy, Calm, Space |
| **Ignored** | Lonely, Scared, Hurt, Sad, | Connection, Belonging, Inclusion, |
| **Insulted** | Angry, Embarrassed | Respect, Consideration, Acknowledgment |

| | | |
|---|---|---|
| **Interrupted** | Angry, Frustrated, Resentful, Hurt | Respect, To Be Heard, Consideration |
| **Intimidated** | Scared, Anxiety | Safety, Equality, Empowerment |
| **Invalidated** | Angry, Hurt, Resentful | Appreciation, Respect, Acknowledgment, Recognition |
| **Invisible** | Sad, Angry, Lonely, Scared | To Be Seen And Heard, Inclusion, Belonging |
| **Isolated** | Lonely, Afraid, Scared | Community, Inclusion, Belonging, Contribution |
| **Left out** | Sad, Lonely, Anxious | Inclusion, Belonging, Community, Connection |
| **Let down** | Sad, Disappointed, Frightened | Consistency, Trust, Dependability, Consistency |
| **Manipulated** | Angry, Scared, Powerless, Thwarted, Frustrated | Autonomy, Empowerment, Trust, Equality, Freedom |
| **Mistrusted** | Sad, Angry | Trust |
| **Misunderstood** | Upset, Angry, Frustrated | To Be Heard, Understanding, Clarity |

| | | |
|---|---|---|
| **Neglected** | Lonely, Scared | Connection, Inclusion, Participation, Community |
| **Overpowered** | Angry, Impotent, Helpless, Confused | Equality, Justice, Autonomy, Freedom |
| **Overworked** | Angry, Tired, Frustrated | Respect, Consideration, Rest, Caring |
| **Patronized** | Angry, Frustrated, Resentful | Recognition, Equality, Respect, Mutuality |
| **Pressured** | Anxious, Resentful, Overwhelmed | Relaxation, Clarity, Space, Consideration |
| **Provoked** | Angry, Frustrated, Hostile, Antagonistic, Resentful | Respect, Consideration, |
| **Put down** | Angry, Sad, Embarrassed | Respect, Acknowledgment, Understanding |
| **Rejected** | Hurt, Scared, Angry, Defiant | Belonging, Inclusion, Closeness, To Be Seen |
| **Ripped off/Screwed** | Angry, Resentful, Disappointed | Consideration, Justice, Fairness, Justice |

| | | |
|---|---|---|
| **Smothered/ Suffocated** | Frustrated, Scared, Desperate | Space, Freedom, Autonomy, Authenticity |
| **Taken for granted** | Sad, Angry, Hurt, Disappointed | Appreciation, Acknowledgment, Recognition |
| **Trampled** | Angry, Frustrated, Overwhelmed | Empowerment, Connection, Community, Be Seen |
| **Tricked** | Embarrassed, Angry, Resentful | Integrity, Trust, Honesty |
| **Unappreciated** | Sad, Angry, Hurt, Frustrated | Appreciation, Respect, Acknowledgment |
| **Unheard** | Sad, Hostile, Frustrated | Understanding, Consideration, Empathy |
| **Unloved** | Sad, Bewildered, Frustrated | Love, Appreciation, Empathy, Connection |
| **Unseen** | Sad, Anxious, Frustrated | Acknowledgment, Appreciation, Be Heard |
| **Unsupported** | Sad, Hurt, Resentful | Support, Understanding |
| **Unwanted** | Sad, Anxious, Frustrated | Belonging, Inclusion, Caring |
| **Used** | Sad, Angry, Resentful | Autonomy, Equality, Consideration, Mutuality |
| **Victimized** | Frightened, Helpless | Empowerment, Mutuality, Safety, Justice |
| **Violated** | Sad, Agitated, Anxious | Privacy, Safety, Trust, Space, Respect |
| **Wronged** | Angry, Hurt, Resentful, Irritated | Respect, Justice, Trust, Safety, Fairness |

**VI AUGURIAMO TUTTO IL MEGLIO PER I VOSTRI ALLENAMENTI FUTURI!**